

I rifiuti e le sconfitte di Beethoven e Schubert

Pianistico, domani la prima puntata della serie tv «Con le note sbagliate»

La 58ª edizione del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo annullata per Covid. La sua versione ridotta sulle «Vite parallele. Beethoven e Schubert» ripresa a settembre e ottobre scorsi. Oggi i due compositori sono i protagonisti della serie televisiva «Con le note sbagliate», in sei puntate, in onda su Rai 5. I loro destini si incrociano a quelli del maestro Piero Rattalino, che oltre a parlare di sé, a commentare alcune delle pagine più significative dei due, propone la propria visione su musica, interpreti e spettacolo dal vivo. Il primo episodio domani alle 16.50 (Rai 5) con «Sconfitta e provvidenza»: si parlerà dei rifiuti subiti dal vittorioso Beethoven e delle avversità dello sconfitto Schubert, mentre Federico Colli interpreterà «Per Elisa» e «Al chiaro di luna» e la Sonata D.784. «È la prima volta che il festival produce una serie tv — commenta il direttore artistico Pier Carlo Orizio —. Dopo la cancellazione del festival e la sua ripresa in forma non integrale lo scorso autunno, ci siamo chiesti cosa si potesse fare per lasciare un segno tangibile per il nostro pubblico. A seguito di una fitta corrispondenza tra me e Rattalino è nata la docu-serie dalla duplice forma: quella semplice del commentare l'esecuzione di sei pianisti, che erano già nel cartellone della 58ª edizione, è quella inaspettata delle riflessioni del maestro, riprese a caldo dal regista Diego Veneziano. Rattalino parla dell'importanza della musica dal vivo, della differenza tra fare cultura e arte, la prima si può produrre anche in Rete, la seconda sola in presenza, perché l'evento non è ripetibile. Molti compositori facendo le-

dache o a Michelangeli. Il disco non restituisce la magia dell'esecuzione dal vivo. E poi c'è la riflessione sul ruolo dell'interprete: non basta più fare la nota giusta, per riprendere il titolo, ma fare arte. Questa è la provocazione di Rattalino rivolta soprattutto ai giovani».

Come incentivare la creatività giovanile in un panorama di concerti annullati o eseguiti via streaming?

«Il punto di partenza è la ripresa della musica dal vivo. I teatri sono luoghi sicuri. Saranno frequentati con limitazioni e riduzioni di posti, ma è necessario riaprirli. Poi bisogna capire cosa succede sul palcoscenico. Si deve ascoltare qualcosa che susciti emozione. Nella musica classica si è sempre puntato a replicare la pagina scritta dal compositore tarpendo le ali alla creatività dell'interprete, perché la partitura è considerata sacra e

inviolabile. Ma la musica non è solo scritta e l'interprete ha il diritto di andare oltre i desideri del compositore, come sostiene Rattalino. Anche l'interprete Rachmaninov non faceva quello che il compositore Rachmaninov aveva scritto».

Riflessioni e provocazioni per un progetto che è un'operazione culturale.

«È un'operazione dalle tante sfaccettature: vuole intrattenere, ma è anche rischiosa, perché l'intento di Rattalino è scuotere l'ambiente. Spero che molti giovani riflettano su

quello che indica il maestro, proponendo l'apertura di un nuovo orizzonte: togliere la giacca di accademismo alla musica classica e ricercare la propria personalità».

C'è qualcuno che sta spiccando il volo?

«Diciamo che viviamo in un periodo in cui non c'è una voce che si alza sulle altre».

Anticipazioni sulla prossima edizione?

«La presenteremo a breve. Non ci sono segnali incoraggianti, ma speriamo di essere in teatro per la metà di maggio».

Per la Capitale italiana della cultura 2023 state pensando a qualcosa?

«Faremo la nostra parte. Siamo un binomio Brescia - Bergamo ante litteram da 58 anni. Mi piacerebbe che si facesse qualcosa che lasciasse un segno nelle città, altrimenti il rischio è fare uno spot».

Daniela Morandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore Orizio
La cultura si può produrre anche in Rete, per l'arte è necessario l'evento dal vivo

va su questo incisero nulla o poco. Si pensi a Sergiu Celibid-



Maestro

Pier Carlo

Orizio

è direttore
artistico
del Festival
Pianistico
internazionale
di **Brescia**

e **Bergamo**.
Domani alle
16.50

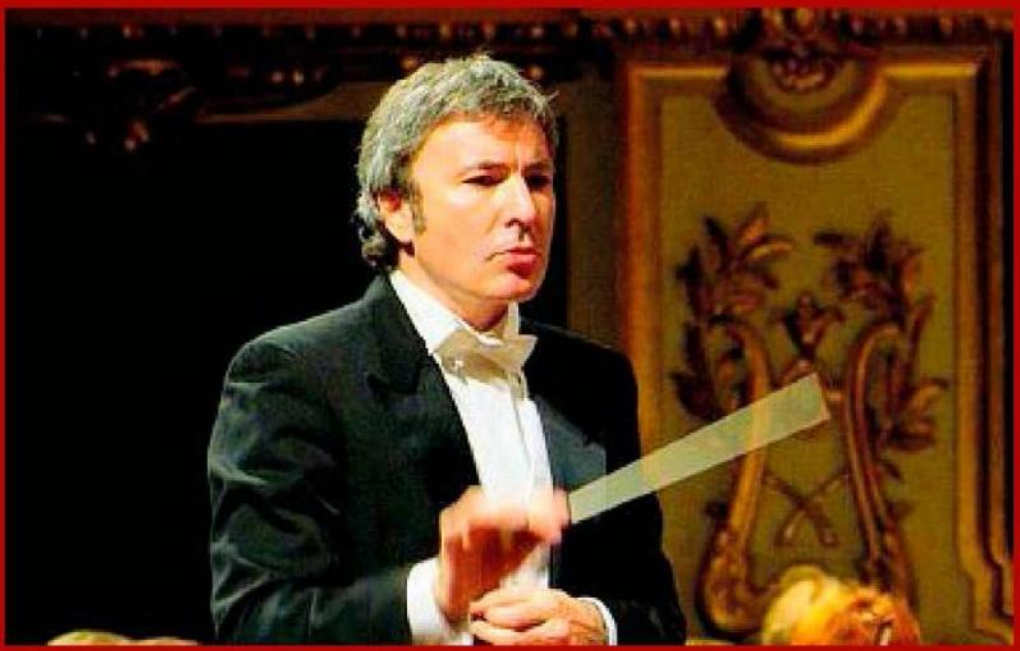
sarà in onda la
prima puntata
della serie tv
«**Con le note**

sbagliate»
su Rai 5
che avrà
come

protagonista
il maestro

Piero

Rattalino



La scheda

● Nella prima puntata della docuserie si parlerà con **Piero Rattalino** dei rifiuti subiti dal vittorioso Beethoven e delle avversità dello sconfitto Schubert, mentre Federico Colli interpreterà «Per Elisa» e «Al chiaro di luna» e la Sonata D.784.